Comunicato stampa

**Osservatorio Covid-19 del Consiglio e della Fondazione Nazionale dei Commercialisti su un campione di 1.125 iscritti**

**EMERGENZA COVID-19: CROLLA IL FATTURATO DEI COMMERCIALISTI AD APRILE. PIU’ DELLA META’ REGISTRA UN CALO SUPERIORE AD UN TERZO E, NEL 59% DEI CASI, DICHIARA DI AVERE IMPRESE CLIENTI CHE NON RIAPRONO DOPO IL LOCKDOWN**

**Miani: “Tutte le professioni in forte sofferenza. Superare il no all’accesso al credito a fondo perduto”**

*Roma, 26 maggio 2020 –* Brusco calo del fatturato ad **aprile 2020** per i commercialisti. Il **54%** di loro dichiara di averne subito una riduzione **superiore ad un terzo** rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente e che per il **35%** la flessione è stata **superiore a 10 mila euro**, mentre **solo il 34%** ha potuto beneficiare del **bonus di 600** euro concesso dal Decreto Cura Italia per il mese di marzo 2020. Il dato emerge dall’Osservatorio Covid-19 del Consiglio e della Fondazione Nazionale dei Commercialisti che ha condotto un **sondaggio** su un campione di 1.125 commercialisti.

Ad evidenziare una situazione di estrema difficoltà per la categoria il dato che rileva come il **59%** degli intervistati abbia ammesso di avere **imprese clienti** che hanno deciso di **non riaprire** dopo il lockdown. Nel dettaglio, per **il 29%** del campione si tratta di meno del **5%** e per un altro **16%** riguarda **un’azienda su dieci**, mentre per il **14%** interessa **più di una su diec**i. Inoltre, per i Commercialisti intervistati, la **ragione principale** che spinge le imprese a cessare l’attività è la **carenza di liquidità,** seguita **dall’eccessiva onerosità dei protocolli di sicurezza** e dal **rischio penale covid-19.**

Dallo studio emerge come, secondo il campione, le imprese clienti che beneficiano **della sospensione dei versamenti** di cui all’art. 18 del DL Liquidità siano **più numerosa** della platea che beneficia del **Fondo perduto di cui all’art. 25 del DL Rilancio**. Infatti, per il 49% dei Commercialisti, le prime sono **molto numerose**, mentre la stessa percentuale scende al **39%** se riferito al secondo caso.

“I dati che emergono da questo sondaggio – afferma il presidente del Consiglio nazionale die commercialisti, **Massimo Miani** – certificano inequivocabilmente la condizione di sofferenza della categoria, ma anche il fatto che una **fetta molto rilevante** di quanti dichiarano perdite significative rimane tagliata fuori non solo dall’accesso ai **contributi a fondo perduto** – incredibilmente inibito dal Dl Rilancio a tutti i professionisti - ma anche dal **bonus 600 euro**. Per questo diciamo da settimane che la politica sta **colpevolmente sottovalutando** la situazione che stanno vivendo commercialisti e professionisti in generale. Bisogna garantire ai professionisti ordinistici un trattamento **uguale a quello riservato alle imprese**. Con le altre categorie professionali siamo impegnati a far passare questo principio in sede di conversione parlamentare del Dl Rilancio”.